

## Assemblea Ac: vivere la fede, amare la vita

L'impegno educativo ha sempre rappresentato e continua a rappresentare un elemento caratterizzante per l'Azione cattolica a tutti i livelli sia nel senso dell'attenzione al valore cardine dell'educazione nella famiglia, a scuola, nella stessa vita della Chiesa, nella vita della società pur nella complessità delle sue trasformazioni, sia nel senso dell'impegno per un adeguato accompagnamento dei soci attraverso cammini formativi che sappiano guidare a una piena presa di coscienza del senso stesso della propria vita, del proprio posto nella storia, del proprio contributo da dare alla società.

Gli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020 rafforzano per noi tutta questa prospettiva, definendo l'Azione cattolica «scuola di formazione cristiana» (n. 43). Per noi, dunque, l'impegno educativo è impegno di vita e non pura e semplice ricerca di tecniche nuove o di nuovi allettanti metodi, non disdegnando naturalmente ogni benefica innovazione anche in questo campo.

L'Assemblea nazionale che si svolgerà a Roma dal 6 all'8 maggio 2011 sarà il momento per rilanciare, dopo il bellissimo incontro con il Santo Padre del 30 ottobre 2010, il contributo che l'Ac sente di poter dare in questa direzione.

Il tema scelto per l'Assemblea è *Vivere la fede, amare la vita*, con sottotitolo esplicativo *l'impegno educativo dell'Azione cattolica*. Perché questo tema?

In primo luogo perché avvertiamo sempre la necessità di vivere fino in fondo la nostra fede, quella fede che è capace di cambiare la vita coinvolgendosi pienamente in essa. O la fede cambia la vita, o la fede genera nuova vita, o la fede ci spinge ad amare pienamente la vita o è sterile. D'altra parte la fede cristiana è questione di vita, la nostra vita che si lascia permeare dalla vita di Gesù Cristo.

In secondo luogo perché crediamo fermamente che oggi, come sempre ma ancor più, è tempo di coerenza profonda tra fede e vita. O la testimonianza della fede è coerente e significativa oppure non riesce a provocare gli altri, a mostrare in concreto le potenzialità di una vita vissuta secondo il Vangelo.

In terzo luogo perché proprio il nesso indissolubile fede-vita ci spinge ad amare la vita sempre. Sempre: dalla vita nascente alla vita che muore, dalla vita vissuta nelle grandi città del ricco Nord del mondo alla vita di ogni angolo dei tanti Sud della terra. La vita buona, la vita degna di essere vissuta. È quella per cui operiamo, per cui ci impegniamo.

In quarto luogo perché l'impegno educativo è l'impegno di dare il nostro piccolo contributo a che tanti continuino e sempre più si appassionino alla vita buona del Vangelo di Gesù Cristo. Non è un impegno educativo qualsiasi. Ma quell'esigenza del cuore che avvertiamo perché vogliamo comunicare a tutti una bella, grande notizia: *Gesù salva le nostre vite*.

Ma questo cammino non è solo del singolo. Camminiamo con la Chiesa, camminiamo con l'Azione cattolica. In Ac impariamo a camminare e a crescere insieme sempre, in ogni tempo della vita. Non si può vivere la fede e amare la vita da soli. ☒